

Oggi a Varsavia Polonia - Italia per la Coppa del Mondo

PROIBITO DELUDERE AGLI AZZURRI

POLONIA

SZYMOWYAK
OSLIZLO
POL
BANAS
CORSO
RIVERA
PICCHI
FACCETTI
MAZZOLA
GUARNERI
BURGNICH
ORLANDO
BULGARELLI
ROSATO
BURGNICH
NEGRI

ITALIA

ARBITRO: Roomer (Olanda)
Inizio ore 11,55 italiane. Radiocronaca diretta, telegiornale registrata alle 18,15 sul secondo canale.



Rivera è stato al centro della vigilia azzurra a Varsavia: ma alla fine ha superato positivamente il « test ». Ecco appunto il « golden boy » con il C.T. FABBRI

Ferma la A oggi regge il cartellone la B

Napoli-Livorno: un match che ricorda altri tempi...

Il Brescia — l'abbiamo detto e lo ripetiamo — è ormai fuori della contesa. E quindi il suo odierno incontro col Bari rientra nell'ordinaria amministrazione, non fa interesse.

Si potrebbe anzi dire che fa interesse, in questo turno, un incontro solo su tutti, Spal-Lecce, che vede a direttore confronto due squadre veramente — e duramente — impegnate in questa lotta. La Spal, difatti, sta mantenendo una posizione di premiership a costo di notevoli sforzi, e forse masche-

rand certi limiti che, se dovessero evidenziarsi, la costringerebbero all'abbandono della lotta; il Lecce, invece, un po' perché sta pagando lo scotto del suo sostenuto sforzo iniziale, un po' perché presso dall'orgasmo sta rendendo meno di quanto può e sa rendere.

E' chiaro, pertanto, che su questo incontro è concentrata l'attenzione delle altre concorrenti alla promozione: l'attenzione del Padova che dal derby col Venezia spera di ricavare

almeno un punto; quella del

Modena, che spera di risalire qualche posizione ai danni di un Verona che tuttavia sembra poco avvedibile; quella del Palermo, che gioca a Trieste forse le sue ultimissime carte; quella del Potenza che spera di traghettare, col suo attaccamitraglia, anche l'ostinata resistenza dell'Alessandria che lotta a denti stretti per salvarsi. Altri incontri di buon interesse poi non mancano: quello di Trani, ove la Reggiana sembra una vittima predestinata; quello di Parma che pur se già condannati i locali non mancheranno di affrontare il Monza col consueto cipiglio e la consueta sportività. L'unica partita tranquilla sembra quella tra Catanzaro e Pro Patria, ove anche un punto a testa non recherebbe pregiudizi di classifica.

Abbiamo lasciato per ultima la partita Livorno-Napoli, e non certo perché questo è il suo ordine di importanza. Anzi, volendo anche trascurare tutti i motivi di interesse derivanti dalla classifica che la partita contiene (il Napoli ancora in lotta per la promozione, il Livorno impegnatissimo per opposti motivi) questa partita ha il valore di un ritorno a tempi più gloriosi sia per l'una che per l'altra squadra.

Oggi, le necessità di classifica sudette, costringeranno Napoli e Livorno a battersi al lo spazio. Le due squadre si sono preparate scrupolosamente. Carlo Parola assicura che, pur essendo assente Vergazzola, e gli attaccanti napoletani troveranno pane per i loro denti contro la difesa livornese e non diciamo che abbiano torto, perché Cairoli è una « colonna » e già a Napoli impressionò per la sua potenza e Caleffi, Lessi, Baledri e Varglien non sono certamente gli ultimi arrivati in campo calcistico, oltre a non essere degli ingenui. In più, nel Livorno rientra Ribechini, il che significa che la manovra tornerà ad essere diretta da mano esperta.

Il Napoli, dal canto suo, ha confermato la formazione di emergenza di domenica scorsa, meno Tacchi, Panzantu, difatti, non è ancora guarito del tutto. E Cane scatta la sua seconda giornata di qualifica. Tacchi ha chiesto (e già da tempo) un turno di riposo, e stavolta lo ha motivato con urgenti ragioni di famiglia.

Michele Muro

Atletica a Milano

MILANO. 13. La benemerita « Riccardi » non è mancata all'appuntamento, e anche quest'anno la sua « Pasqua » dell'atletica apre la stagione dell'atletica leggera all'area milanese. I primi sono stati i campionati estazionali, buoni inelli. Il valdostano Ottos, che alcune settimane fa su 110 ostacoli si è fatto cronometrare 14'1, sarà al via nella gara dei 200 m. e certamente correrà per migliorare il primato di Mora le 14'06 del 1964.

Nel 100 metri ritirano scritti Pretoni, Gianni, Sandri, Vicaldi, Villet, Zappettini, Moro, Sguazzero e Astostoni; nei 1.500 m. F. Bianchi, Rizzo, Arese, Sinesi, Sommag-

gio, Valpreda, Gandini; nei 5.000 m. Ambu, Costi, Rizzo, Sinesi, Sacchi, Spinazzi, Antonelli, Zanfini, Lagana, De Florenti, nei 200 ostacoli, oltr'oltre, Carrozza, Gando, Li, San, Righi, Sartori, Poerina, nel salto in alto Zanparelli, Tauri, Drovandi, Porta, nella stessa Dionisi, Cassol, Scaglia, Catenacci; nel peso Meconi, Tesini, Balleggi, nel giavellotto Lievato, Radman, Bonelli, Narradi, Dragone, nei 3000 m. (1) sono stati invitati Giancarlo, Cattaneo, Gervasio, Graziano, Rondelli, Ottolino, Calabretti, Demaldi, Schena.

Le gare occuperanno tutta la giornata di lunedì.

Fabbi stavolta non può ripetere gli errori commessi contro la nazionale ad Amburgo: deve cercare la vittoria che in effetti è nelle possibilità degli azzurri.

Giocare per vincere

Dal nostro inviato

VARSAVIA, 17.

L'allenatore della Polonia è un simpatico, piccolo uomo di una certa età, fuma la pipa e ha l'aria di chi si mette in tasca il mondo. Kowalewicz, che istruisce e guida la bianca pattuglia da vent'anni, dà — s'intende — una grande importanza alla gara con l'Italia, e dice: « Tocca a loro impostare la partita. Hanno la squadra più forte, più esperta, e devono far la prima mossa (che nel gioco del calcio, come in quello degli scacchi, non è un vantaggio...) ». Ah! Perché Fabbi si pronuncia: « Al-l'inizio, saremo guardanti; poi... ». E allora, chi attacca?

E' chiaro che siamo carenti di facoltà divinatorie. Tuttavia, ascoltati i due maggiori responsabili del match, non possiamo escludere di dover cominciare alla maniera de « La Lanterne » di Bruxelles, proposito della recente, tranquilla sfida fra il Belgio e la Polonia: « Di fronte ad una opposizione piuttosto relativa, la compagnie di Van Himst non è mai riuscita a migliorare una prestazione rimasta incolore fino in fondo. Nel primo quarto d'ora, la formazione di Pohl sembrava letteralmente imbambolata... ».

La scusa di Kowalewicz è valida: « Si trattava di un allenamento, e venivamo dal riposo d'inverno; ciò spiega la mancanza d'efficacia, e la scarsa assuefazione agonistica ». Buon per Fabbi, dunque. Non crediamo, infatti, che, nel giro di appena dieci giorni, la rivalità possa guadagnato la condizione perfetta. Così, anziché aspettare, sarebbe bello e utile, a noi pare, distendere subito il drappello azzurro che impiega nel miglior modo, quello più adatto alle loro abitudini, gli uomini scelti. S'è riformato, cioè, il sviluppo nevrotico, della scommessa d'amburgo.

Come? Quando? Dove? Ecco.

In Italia, abbiamo il campionato della super-specializzazione difensiva, e perciò è facile trovare un saldo assetto di retroguardia, e predisporre pure le necessarie varianti. Per l'azione offensiva, invece, siamo sempre alla ricerca di una combinazione sufficiente. La testardaggine di Fabbi — disperatamente convinto che il battitore deve rimanere libero, anche quando è di fronte alla Finlandia (per saltar che cosa s'è leccito) — costringe la compagine ad una manovra d'assalto ridotta, asfatica.

S'impone, perciò, la rieducazione calcistica del tecnico direttore, almeno per quella formula di mezzo che, dappertutto, offre risultati positivi: bisogna, insomma, che Fabbi si convinca a cercare il goal all'azione aperta, sui 150 grandi del fronte avversario. Purtroppo, si: ormai, sulle barricate saranno.

Forse, con un po' di coraggio (lavorando d'addosso, appunto, la maledetta paura di perdere) si impara. E probabilmente, le sorprese non sarebbero affatto spaventose, ristori e considerato che possiedono dei calciatori d'alta classe e scuola. La via per uscire dall'impasse è semplice: si tratta soltanto di ripudiare i contorti, temerari, machiariellici contatti dei foot ball paesani.

E del resto, perfino i critici che a Fabbi suggeriscono i piani delle sue recenti tristi, malinconiche avventure, dopo lo scivolone, a dire il vero, per la grande e temibile vittoria sui 180 metri, nella corsa delle 230 che ha tenuto banco a Milano. Marritima con lo scontro Prorini-Grassetti.

Ecco, Fabbi (l'uomo e il commissario) non può più dire di ludere. E, pertanto, non si deve escludere il varredamento strategico. Ossia, è possibile che egli decida di allentare un po' il catenaccio, tanto più che — ripetiamo — la Polonia un colosso no, non è. In tal caso, l'Italia sarebbe la favorita.

Attilio Camoriano

VACANZE LIETE

CESENATICO

PENSIONE MARGHERITA

VIALE ROMA, 60 - Telefono 81411

Giugno-Settembre

1800

Luglio

2300

Agosto

2500

TUTTO COMPRESCO

CUCINA EMILIANA - PRENOTAZIONI:
MALPIGHI DONATO - VIA S. FAUSTINO, 100 -
M O D E N A

RIVIERA DI ROMAGNA

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA

Camere con servizi - acqua calda e fredda, giardino - trattamento familiare - Prezzi modici - Tel. 44125.

RICCIONE

PENSIONE CLELIA

VIALE S. MARTINO, 66 - Giugno-Sett. 1300 con servizi 1.000 - Dicembre 1.200 - 2.000 - Dal 20-7 al 20-8 Lire 2.300-3.000 - Dal 21-8 al 31-8 L. 1.700-2.000 - vicinissima mare - nuova - Gestione propria.

FERIE FAVOLOSE

all'HOTEL EDEN

RIMINI

40 m. mare, Confort - Camera con servizi acqua calda e fredda, Balconi, Autoparco, Giardino ombreggiato, cabine mare, Bassa 1500 tutto compreso Alta interpellata.

POZZALE DI CADORE

(BELLUNO) mt. 1050 s.m.

Albergo SOCIALE

(Gestione E.T.L. Modena) Bassa stagione L. 1.800 - Alta stagione L. 2.100 - Informazioni e prenot. E.T.L. Modena - Via San Vincenzo 24 - Tel. 23.125 - Alta stagione L. 2.200 tutto compreso Cucina emiliana

BELLARIA - RIMINI

VILLA CORBELLI

VIA PARMA, 5. Vicino al mare - Camera con acqua calda e fredda tutte camere, Cucina romagnola, Bassa 1400, Luglio 1900 Agosto 2100 tutto compreso

NOLI

« Soggiorno INES »

Vicinissima spiaggia, trattamento familiare, scelta cucina. Prezzi convenienti INTERPELLATECI I Tel. 75086

Pensione SVIZZERA

PIEVE LIGURE

Ottimo trattamento Maggio - Giugno L. 2.800 Luglio - Agosto L. 3.000 Tutto compreso

Pensione STADIUM

RICCIONE

Vicinissima mare, Offre tutto: giardino, Parcheggio, Bassa 1300, Luglio 1800. Alta 2100. Scritto Teresa Roma, 2100, Sammartino 70, Riccione

RIMINI

Pensione Bucaneve

Tel. 24.055. Marina centro, al mare. Moderni conforti. Cucina genuina, Bassa 1300, Luglio 1800, Agosto 2100 tutto compreso. Gestione propria

Pensione STADION

RICCIONE

Vicinissima mare, Offre tutto: giardino, Parcheggio, Bassa 1300, L. 1.700 Alta stagione L. 2.000 tutto compreso. Cucina emiliana

Pensione TRE ROSE

VIA CAVALLANTI, 10

Bassa stagione L. 1.700 Alta stagione L. 1.900-2.300 (tasse I.G.E. cucina e tende al mare comprese)

Pensione SARATOGA

VIA GIBELLA, 5

Bassa stagione L. 1.700 Alta stagione L. 1.900-2.300 (tasse I.G.E. cucina e tende al mare comprese)

RICCIONE

HOTEL MADDALENA

VIA DANIELE, 307 - Tel. 41673 Giugno - settembre

L. 1.500 con servizi

1.700

Dal 1. al 15 luglio

2.000

Dal 16 al 31 luglio

2.200

Dal 1. al 31 agosto

2.000

2.200

giugno-settembre L. 1400 camere senza servizi

L. 1600 con servizi

2.000

2.200

BAMBINI: sino a 5 anni riduzione 40% - Da 6 a 10 anni riduzione 25% - Ai bambini è garantito il posto letto

I.G.E. tasse soggiorno.

POSIZIONI CENTRALI - CUCINA EMILIANA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Lovelotti, 1